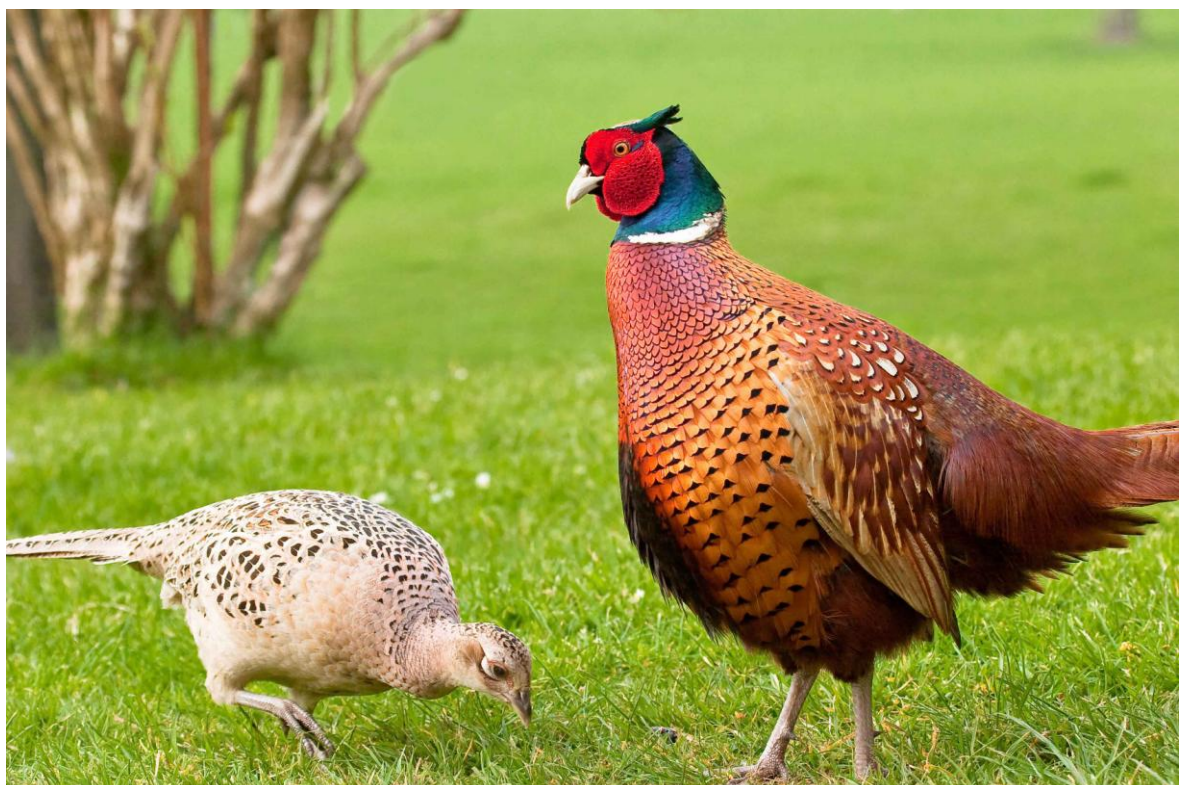


# LA NATURA STA BENISSIMO, SIAMO NOI AD AVER PERSO LA TESTA

In quali altri modi si può dire?

- ◆ I documentari naturalistici offrono uno spettacolo confortante: in natura, fiori e animali ignorano le moderne ‘cancellazioni culturali’ e le mode ideologiche, e continuano a essere ostinatamente e orgogliosamente *maschi* e *femmine*, *padri* e *madri*. Sembra quasi che la natura sia più saggia e fortunata di noi, che siamo costretti a bandire i termini biologici basilari sotto la minaccia di sanzioni sociali.
- ◆ Guardando un documentario, si nota il netto contrasto tra la natura, tuttora saldamente ancorata alle sue radici *maschio/femmina* e *padre/madre*, e la società umana, che sta follemente cancellando questi termini dal dizionario. È singolare come piante e animali non debbano temere ritorsioni per seguire la biologia, a differenza di noi umani.
- ◆ La natura è più libera di noi: in televisione vediamo ancora accoppiamenti tra *maschi* e *femmine*, e piccoli allevati da *mamma* e *papà*. Nel frattempo, nel mondo umano, la stessa terminologia *maschio/femmina* e *papà/mamma* viene demonizzata, quasi repressa. Non c’è dubbio: l’ordine naturale è rimasto l’unico luogo di vera libertà.
- ◆ Che ironia guardare i documentari: piante e animali vivono la loro natura *maschile/femminile* e *paterna/materna* senza censure; mentre noi umani l’abbiamo bandita dal nostro vocabolario, punendo chi osa parlarne.
- ◆ Crediamo erroneamente che la natura stia morendo a causa dell’inquinamento o del presunto ‘cambiamento climatico’; ma è nella sua essenza che resta più viva che mai: non ha ceduto alle mode culturali, conservando i suoi sessi biologici *maschile* e *femminile*, e i suoi ruoli *paterno* e *materno* come pilastri della vita.
- ◆ La vera biodiversità è la dualità *maschile/femminile* che la natura custodisce gelosamente, a differenza dell’uomo moderno che cerca di confonderla.

- ◆ Mentre l'umanità tenta di ridefinirsi, la natura ribadisce la sua identità attraverso la legge chiara del *padre* e della *madre*.
- ◆ Pensiamo che la natura stia esalando l'ultimo respiro, ma essa sola custodisce intatti i suoi ritmi, le sue polarità (*maschile* e *femminile*) e i ruoli *paterni* e *materni*.
- ◆ La natura non è in crisi, non vacilla. Siamo noi sull'orlo del baratro.
- ◆ Mentre noi ci disgreghiamo, la natura difende con tenacia il *maschile* e il *femminile*, il *paterno* e il *materno*.





Con il solo ausilio del becco, l'uccello giardiniere modella capolavori architettonici superiori a qualsiasi abilità manuale umana. Consideriamo, per esempio, l'uccello giardiniere che vive in Australia e Nuova Guinea. Fa molto di più che gonfiare le penne, o esibire una livrea appariscente, o richiamare a gran voce la femmina: le costruisce una vera e propria casa, una dimora sontuosa in alcuni casi, non per usarla come nido, ma semplicemente perché la femmina ammira le sue doti artistiche, e lo sceglie come compagno.



---

(© Dr. Orietta Nasini - Febbraio 2026)